

SCUOLA PRIMARIA

SECONDO CICLO – CLASSI IV, V

Formule delle proposte

1 VISITA TEATRALIZZATA

Un attore del Teatro Prova e un burattinaio conducono gli alunni alla scoperta del Museo del Burattino attraverso una narrazione teatrale che mette in relazione personaggi, oggetti, tecniche e storie.

L'esperienza permette di approfondire il patrimonio del teatro di figura attraverso un linguaggio coinvolgente e adatto all'età, stimolando la capacità di osservazione, interpretazione e collegamento tra passato e presente.

Costo: € 250 a gruppo classe

Durata: 1 ora

Obiettivi educativi (in linea con le indicazioni ministeriali):

- Favorire le potenzialità espressive e creative, utilizzando il racconto e il linguaggio teatrale;
- Promuovere la crescita cognitiva ed emozionale, attraverso l'interpretazione di simboli e metafore;
- Sensibilizzare al valore storico e culturale dei beni artistici e artigianali, con particolare attenzione al patrimonio locale;
- Sviluppare la capacità di osservare e interpretare immagini, manufatti e oggetti;
- Comprendere il rapporto tra patrimonio, territorio e memoria.

2 VISITA TEATRALIZZATA + ATTIVITÀ LABORATORIALE

Alla visita si affianca un laboratorio pratico nel quale gli alunni rielaborano i contenuti acquisiti durante il percorso museale attraverso la progettazione e la realizzazione di un elaborato.

Costo: € 500 a gruppo classe

Durata: 2 ore

Obiettivi educativi e competenze (in linea con le indicazioni ministeriali):

Competenze teoriche

- Favorire le potenzialità espressive e creative, valorizzando il racconto e il linguaggio simbolico;
- Promuovere la crescita cognitiva ed emozionale, attraverso l'interpretazione personale delle immagini e delle storie;
- Sensibilizzare al valore storico e culturale dei beni artistici e artigianali, con particolare attenzione al patrimonio locale.

Competenze pratiche

1) Espressività / Produzione

- Usare il disegno per rappresentare il reale in modo personale, realistico o simbolico;
- Sperimentare tecniche differenti per realizzare elaborati individuali o collettivi;
- Progettare e realizzare semplici elementi legati alla narrazione e al teatro di figura.

2) Comunicazione

- Integrare simboli e metafore nel proprio linguaggio visivo, ispirandosi alle opere e agli oggetti osservati;
- Utilizzare il linguaggio artistico per comunicare idee, emozioni e interpretazioni personali.

3) Osservazione / Lettura

- Individuare significati di base e aspetti formali, come equilibrio e ritmo;
- Osservare immagini e manufatti riconoscendone caratteristiche, materiali e funzioni;
- Sviluppare un'interpretazione personale a partire dall'osservazione.

4) Analisi / Interpretazione / Comprensione

- Collegare opere e oggetti del proprio territorio a temi e produzioni di altre culture;
- Stabilire semplici confronti tra epoche, linguaggi e tradizioni differenti;
- Comprendere il ruolo della memoria nella conservazione e trasmissione del patrimonio culturale.

3 ATTIVITÀ LABORATORIALE

Attività laboratoriali dedicate al mondo del Teatro di Figura, dalla progettazione di personaggi alla sperimentazione di materiali, tecniche e linguaggi visivi.

I laboratori permettono agli alunni di approfondire alcuni aspetti del patrimonio del Museo del Burattino attraverso un'esperienza pratica e creativa.

Costo: € 300 a gruppo classe

Durata: 1 ora

Obiettivi educativi e competenze (in linea con le indicazioni ministeriali):

Competenze teoriche

- Favorire le potenzialità espressive e creative, attraverso la sperimentazione artistica;
- Promuovere la crescita cognitiva ed emozionale, attraverso l'uso di simboli, immagini e metafore;
- Sensibilizzare al valore storico e culturale del patrimonio, collegando l'esperienza pratica agli oggetti e alle storie conservati nel museo.

Competenze pratiche

- Espressività / Produzione: realizzare elaborati utilizzando tecniche e materiali differenti;
- Comunicazione: integrare simboli, immagini e metafore nel proprio linguaggio visivo;
- Osservazione / Lettura: riconoscere elementi formali e caratteristiche dei manufatti osservati;
- Analisi / Interpretazione / Comprensione: collegare l'esperienza laboratoriale ai contenuti storici e culturali incontrati.

PROPOSTE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Secondo ciclo primaria (IV e V anno)

Ma come parli?

Gioppino, con il suo dialetto bergamasco, custodisce un patrimonio di parole, espressioni e modi di dire che raccontano la storia e la cultura del territorio. In questo laboratorio esploreremo le origini e i significati nascosti di alcune espressioni dialettali, scoprendo come il linguaggio conservi tracce del passato e continui a vivere nel presente. Un'occasione per giocare con le parole, riscoprire le tradizioni locali e comprendere come il dialetto sia una parte viva della nostra identità.

Laboratorio storia burattini | a caccia delle fonti storiche

Quando nasce il teatro dei burattini nella Bergamasca? E che cosa ci raccontano i suoi personaggi del mondo popolare di metà Ottocento? Attraverso una caccia al tesoro tra documenti, indizi e fonti storiche, gli alunni ricostruiranno le origini di questa tradizione, scoprendo come si può indagare il passato e dare voce alle storie che ha lasciato dietro di sé.

A passeggio nella storia con i burattini

Il teatro dei burattini è una fonte preziosa per conoscere la storia, dai grandi eventi alle vicende della vita quotidiana. Accompagnati dai burattini lungo le sale del Museo, gli alunni ripercorreranno alcune tappe della storia, scoprendo come i personaggi, le storie e il mondo popolare possano offrire uno sguardo nuovo e originale sul passato.

Le attività laboratoriali sono proposte flessibili, che possono essere adattate e rimodulate in fase di confronto con le insegnanti. I costi indicati sono da intendersi come orientativi e saranno confermati in fase di prenotazione.

PROPOSTE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Primo ciclo primaria (I e II anno)

Il Paci nasone

Un laboratorio tra narrazione, tradizione popolare e modellazione dell'argilla, in cui i bambini riflettono sulle proprie paure e scoprono il potere protettivo delle maschere apotropaiche. Ispirandosi al Nasone, figura tradizionale diffusa tra Sicilia e Calabria, realizzeranno una maschera dalle forme esagerate, sperimentando le proporzioni del volto e il loro potenziale comico. La storia del Paci Paciana e della sua banda di eroi ladroni accompagnerà i bambini in una riflessione giocosa sul confine tra paura, protezione e coraggio.